



#DATACENTER&CLOUD

Il #Datacenter di Parma è terminato

Con la consegna definitiva dell'energia elettrica in media tensione e una fornitura di 800 kW, il POP di rete con funzioni di Datacenter di Parma è ora pronto per l'attivazione delle componenti IT. Lo strato di network, fondamentale nel modello di delivery di Lepida spa per garantire alta affidabilità ed elevate prestazioni ai servizi di Datacenter, è già stato predisposto, sia nelle componenti passive, con la fibra ottica consegnata in doppia via su percorsi geograficamente distinti, sia in quelle attive, con l'installazione di apparati di backbone della rete. In questo modo il Datacenter è un nodo della Rete Lepida. Il Datacenter di Parma, che ha sede presso il DUC-B, può disporre di una potenza destinata al carico IT pari a 600 kW ed è stato realizzato in architettura Tier III. Anche in questo caso si è posta particolare attenzione all'efficienza energetica del sito che a regime, ovvero al raggiungimento di un carico elettrico superiore al 60/70% della potenza disponibile, consentirà di ottenere un valore di PUE pari a 1,3. Con due Datacenter attivi e il terzo, quello di Ferrara, pronto per la fine dell'anno, si sta compiendo in tempi rapidi il progetto di realizzazione di una federazione di Datacenter per l'erogazione di servizi IT alle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia-Romagna. I tre Datacenter implementano un cluster che può fornire funzionalità di Business Continuity e di Disaster Recovery e come tale è in grado di fornire il massimo livello di affidabilità ai servizi ospitati. Regione Emilia-Romagna candiderà la federazione di Datacenter a Polo Strategico Nazionale, secondo quanto previsto dal piano triennale per l'ICT di recente emanazione da parte di AgID. Anche nel Datacenter di Parma, così come in quello di Ravenna, è presente un soggetto privato, opportunamente selezionato, BT Enia, che ha già iniziato a sfruttare l'area messa a sua disposizione erogando servizi ai suoi clienti. BT Enia ha partecipato all'investimento iniziale e condivide proquota alle spese di gestione ●

#ReteLepida ed #ERretre: i numeri

#RETI

La Rete Lepida collega attualmente, oltre a tutti i 333 Comuni, 863 scuole, 217 sedi di aziende sanitarie o ospedaliere, e 363 sedi di altri Enti (altre sedi Comunali, Province, Unioni di Comuni, Agenzie Regionali, Consorzi di Bonifica, Università, Teatri, Tribunali, Musei, Istituti di Ricerca, Ferrovie Regionali, Aree industriali, Protezione Civile), per un totale di 1776 punti di accesso geografici. In particolare per quanto riguarda le sedi principali dei

Comuni, 299 sono collegati in fibra ottica, 30 sono collegati con tecnologie radio, mentre solo 4 ormai continuano a utilizzare tecnologie di accesso su rete in rame (xDSL). La tabella illustra la distribuzione territoriale delle diverse tecnologie di accesso alla rete e per tipologia di Ente. Per quanto riguarda la Rete Radiomobile Regionale (ERretre) sono 223 i Comuni utilizzatori della rete con oltre 6350 terminali d'utente in rete ●

RETE LEPIDA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	TOT
FIBRA OTTICA										
COMUNI	39	38	40	42	47	23	18	30	22	299
SCUOLE	23	54	54	143	318	48	89	57	3	789
SANITÀ	12	14	36	30	14	11	24	25	5	171
ALTRI ENTI	20	25	39	40	82	32	56	45	12	351
TOT	94	131	169	255	461	114	187	157	42	1610
WIRELESS										
COMUNI	8	6	2	5	6	0	0	0	3	30
SCUOLE	6	4	24	21	7	2	0	0	0	64
SANITÀ	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
ALTRI ENTI	0	2	3	1	1	0	2	1	1	11
TOT	14	12	29	28	14	2	2	1	4	106
DSL										
COMUNI	1	1	0	0	2	0	0	0	0	4
SCUOLE	0	0	0	10	0	0	0	0	0	10
SANITÀ	0	0	45	0	0	0	0	0	0	45
ALTRI ENTI	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
TOT	1	1	45	10	3	0	0	0	0	60
TOT.ACCESSI	109	144	243	292	479	116	376	158	46	1776

RETE ERRETRE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	TOT
SI/TOT COMUNI	21/48	25/45	35/42	38/47	37/55	17/24	12/18	22/30	16/25	223/334
% utilizzo popolazione ER					% utilizzo superficie ER					
85,10					66,77					

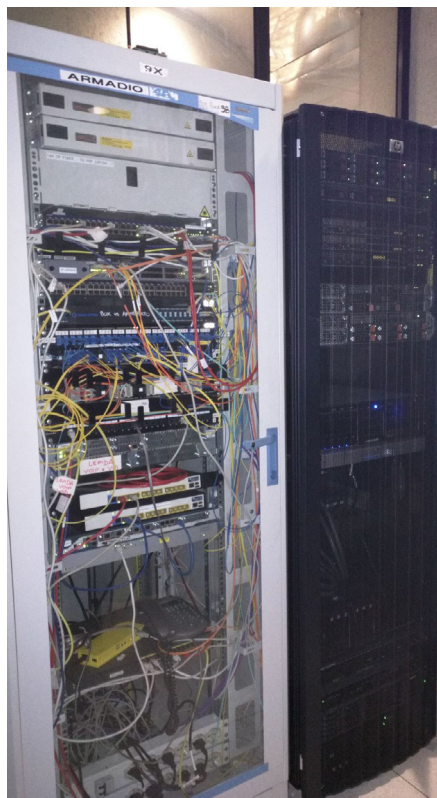
#INTEGRAZIONI DIGITALI**#Porretta Soul Festival 2017**

Anche quest'anno LepidaTV ha partecipato attivamente alle giornate della "Sweet Soul Music" dell'Alto Reno Terme, con dirette video dal 20 al 23 luglio dal palco del Rufus Thomas Park. Il Porretta Soul Festival, giunto alla sua trentesima edizione, rappresenta nella scena dei festival italiani un punto di riferimento unico che ha permesso nell'arco di questi 30 anni di mantenere viva la tradizione e le novità del classico rhythm and blues degli anni '60. Il Festival ha ospitato quest'anno personaggi di spicco a livello internazionale come Carla e Vaneese Thomas, le figlie di Rufus Thomas, in occasione del centenario della nascita dell'artista cui è dedicato il parco con l'anfiteatro che ospita il festival. Ma per l'edizione dei 30 anni si sono alternati sul palco nei quattro giorni del Festival altri artisti eccezionali: dalla Original James Brown Band con special guest Fred Wesley, Martha High e l'ultra ottantenne Danny Ray, maestro veterano delle cerimonie di James Brown a Ricky Fanté, Bernard "Pretty" Purdie, Rob Paparozzi, Wee Willie Walker, Willie Hightower, Scott Sharrard e Davel Crawford. Tutte le performance degli artisti che hanno animato la trentesima edizione del Porretta Soul Festival sono già disponibili sul canale YouTube di LepidaTV on demand. E veniamo ai numeri dell'edizione 2017 su LepidaTV. Le visualizzazioni via LepidaTV web delle 4 serate sono state più di 600, mentre lo streaming su YouTube ha raggiunto 930 utenti da 14 paesi differenti e le visualizzazioni successive su YouTube sono state ad oggi circa 5900. Le risorse tecnologiche che Regione Emilia-Romagna e **lepidaspa** hanno messo a disposizione consentono di rivivere il Festival ogni giorno dell'anno attraverso il servizio on-demand presente sul sito di LepidaTV. Infatti, grazie alla pluriennale collaborazione con il Porretta Soul Festival, su LepidaTV sono presenti più di 100 video - a partire dall'edizione del 2009 - che a oggi hanno avuto più di 500.000 visualizzazioni. Quest'anno sono stati ripresi quasi tutti i concerti nel secondo palco ed è stato fatto un interessante focus su come il digitale sta modificando lo scenario musicale, con riferimento al rhythm and blues ●

#BOIX ha uno spazio tutto suo**#RETI**

Da luglio 2017 il nodo di interconnessione degli Operatori a Bologna ha cambiato posizione. Fisicamente l'ospitalità non è più presso il locale in cui alloggiavano anche gli apparati di interconnessione e di instradamento della Rete Lepida, ma è presso un locale autonomo, con nuovi spazi a disposizione. Dal 2010 il cosiddetto POP 12 di Viale Aldo Moro 52, è stato l'ambiente dove si è sviluppata la crescita dei progetti di connettività della Rete Lepida. Nel tempo le funzioni del locale sono state incrementate, nell'ottica del massimo riutilizzo delle infrastrutture disponibili. Sulla base della Carta dei Servizi di **lepidaspa** e in conseguenza delle iniziative sviluppate sul territorio, il POP 12 ha ospitato anche gli Operatori, che con propri apparati di interconnessione hanno dato impulso alla crescita della rete nelle aree in divario digitale. La crescita dei servizi erogati agli Operatori è la conferma del successo di questa strategia che ha reso indispensabile un nuovo spazio in grado di offrire le disponibilità di ampliamento prevedibili nell'arco dei prossimi anni. Lo spostamento è stato di corto raggio, ma ovviamente significativo, per la necessità di replicare presso il nuovo loca-

le, al piano superiore, le stesse facilities e di mantenere la continuità dei servizi erogati. L'allestimento e la migrazione hanno richiesto un paio di mesi e ora l'ambiente è allestito e gli apparati funzionanti. Il nuovo locale si chiama BOIX. Presso BOIX sono presenti già un rack destinato agli Operatori e un rack destinato agli apparati di instradamento e di interconnessione di **lepidaspa**. Gli spazi, precedentemente utilizzati per alcuni servizi di **lepidaspa**, sono stati completamente riprogettati e adeguati alle nuove necessità, con la rivisitazione degli impianti di supporto al funzionamento degli apparati. A BOIX in questo momento sono presenti 21 Operatori. Le regole di ospitalità restano invariate: viene fornito ad ogni Operatore uno spazio con un numero di rack unit in funzione della banda aggregata massima verso i punti di interscambio esterni; il consumo totale degli apparati attivi per ogni Operatore non deve superare i 150W di targa. Cambiano, invece, le regole di accesso, che si semplificano e diventano possibili nell'intero arco delle 24 ore, a seguito della registrazione dei nominativi del personale autorizzato di ogni Operatore. Per garantire la sicurezza è presente un sistema con telecamere ●



#Interoperabilità applicativa: evoluzione in corso

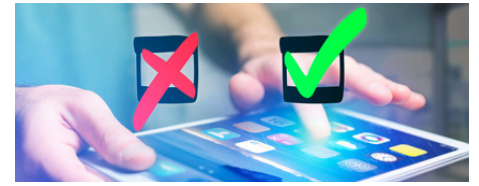
#SERVIZI

All'inizio di agosto l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha pubblicato, come previsto dal Piano Triennale, le "linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità" che verrà presentato entro dicembre 2017. Inoltre, sono in corso di definizione, nell'ambito dei lavori del "Tavolo tecnico interoperabilità semplificazione amministrativa", coordinato da AgID e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, la formalizzazione della modulistica per i servizi alle imprese e le specifiche di interoperabilità. L'interoperabilità rappresenta un aspetto fondamentale per il funzionamento dell'intero Sistema informativo della Pubblica Amministrazione assicurando l'interazione e lo scambio di informazioni tra le soluzioni tecnologiche senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc. Le prescrizioni del nuovo CAD prevedono un nuovo modello di interoperabilità e la dismissione delle Porte di Dominio, ovvero del Sistema pubblico di cooperazione (SPCoop), realizzando interazioni dirette tra i servizi della Pubblica Amministrazione utilizzando formati di interfacciamento standard (e.g. WS SOAP o REST). Il transitorio verso il nuovo modello prevede che le applicazioni di erogazione dei servizi debbano essere in grado di gestire contemporaneamente le due modalità, con Porta di Dominio e senza, e con la segnalazione tempestiva alle Amministrazioni fruitrici che dovranno a loro volta adeguare le modalità di interfacciamento permettendo lo spegnimento delle Porte. Il percorso nazionale al momento non impatta sulle specifiche di interoperabilità definite da **lepidaspa** per le piattaforme regionali. Infatti, **lepidaspa** ha recentemente pubblicato le specifiche aggiornate di integra-

zione con le piattaforme FedERa, PayER, ACI, DocER e ADRIER (che espongono delle API - Application Programming Interface) e che, grazie al processo di qualificazione di prodotti, garantiscono agli Enti l'interoperabilità delle soluzioni software dei fornitori di mercato e favoriscono la diffusione delle soluzioni. Vale la pena sottolineare che FedERa garantisce agli Enti l'integrazione dei loro servizi on-line con SPID e PayER l'integrazione con PagoPA (comprese le funzionalità del Modello 3) e che le specifiche di integrazione pubblicate sono aggiornate con tutte le funzionalità di integrazione con i sistemi nazionali. Le specifiche delle piattaforme DocER, ACI e ADRIER definiscono, invece, le modalità di interoperabilità delle versioni centralizzate della gestione documentale, dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e dell'Accesso ai dati del registro Imprese con le soluzioni di back office adottate dagli Enti. Per quanto concerne SUAPER e SiedER, **lepidaspa** ha garantito la retrocompatibilità della nuova piattaforma SUAPER (in produzione da aprile 2017) con le precedenti specifiche di integrazioni e sta lavorando per la definizione delle specifiche di integrazione con l'accesso unitario che vede l'unificazione del nuovo SUAPER, SiedER, SIS e AIA e per garantire la retrocompatibilità coerentemente con le evoluzioni normative (nuova modulistica per i servizi alle imprese) e compatibilmente con le indicazioni nazionali che saranno definite dal "Tavolo tecnico interoperabilità" a cui **lepidaspa** partecipa attivamente. **lepidaspa** segue con attenzione l'evoluzione del percorso del nuovo Modello di interoperabilità per garantire la coerenza e il rispetto delle linee guida nazionali ●

#INTEGRAZIONI DIGITALI

Nuovo processo di #qualificazione prodotti: prima sessione di collaudo



Si è svolta il 27 luglio la prima sessione di collaudo di prodotti software di fornitori della Pubblica Amministrazione secondo il nuovo processo di qualificazione avviato a maggio 2017 dopo una fase di consultazione pubblica del mercato svoltasi tra marzo e aprile. Nella prima sessione è stato sottoposto a collaudo il software WebSIT v. 3 dell'azienda Ambito Srl. Il prodotto ha superato il test ed è quindi stato qualificato per la piattaforma FedERa e iscritto all'Albo in forma "provvisoria", come previsto dalle condizioni generali del nuovo processo di qualificazione, mentre la qualificazione "definitiva" è prevista dopo una fase di consolidamento con la messa in produzione del prodotto presso un Ente nei 6 mesi successivi nei quali non si devono riscontrare criticità o anomalie. Questa prima qualificazione avviene a soli due mesi dell'attivazione del nuovo processo: nel mese di maggio, infatti, sono state pubblicate sul sito di **lepidaspa** le condizioni generali di utilizzo del processo di qualificazione prodotti e i primi due set di Specifiche di interoperabilità per le due piattaforme FedERa e PayER. Il 15 giugno si è tenuto con la presenza di tecnici di 6 imprese presso la sede di **lepidaspa** un incontro di confronto e approfondimento tecnico su FedERa e PayER secondo quanto previsto dalle condizioni generali ovvero che le specifiche di qualificazione siano oggetto, almeno due volte l'anno, di un incontro aperto ai fornitori interessati. L'incontro è stato un utile momento di condivisione e approfondimento valutato positivamente sia dai fornitori stessi che da **lepidaspa**. La pubblicazione delle specifiche delle piattaforme è proseguita nel mese di giugno con la piattaforma DocER - il cui incontro di approfondimento è già fissato per il 19 settembre - e nel mese di luglio con le piattaforme ACI e ADRIER. Le prossime sessioni di collaudo per tutte le piattaforme sono previste nel mese di novembre. Tutte le informazioni e aggiornamenti all'indirizzo <http://www.lepida.it/integrazioni-digitali/amministrazione-digitale/qualificazione-prodotti> ●



Lo sviluppo passa dalla rete: voci dal mondo

Quando il premier cinese Li Keqiang ha pubblicato il Report on the Work of the Government il 5 marzo 2016, il passaggio relativo all'aumento della velocità della banda larga e alla riduzione dei costi per i servizi Internet a livello nazionale ha attirato una grande attenzione sia in Cina che a livello internazionale. Lo riferisce il China Daily, evidenziando come non sia occorso molto tempo per vederne l'avvio concreto: l'incontro esecutivo del Consiglio di Stato del 10 maggio successivo ha infatti annunciato iniziative per migliorare la fruibilità delle informazioni e garantire una maggiore sicurezza delle informazioni personali. Tra queste, interventi per aumentare la velocità di Internet e abbassare i costi per le imprese relativi a connessione, telecomunicazioni, logistica, servizi post-vendita. Zhang Aihua, professore di Telecomunicazioni dell'Università di Pechino ha valutato positivamente tali misure, ritenendole nuovi motori di crescita economica per la Cina. Zhang ha affermato che settori quali le infrastrutture pubbliche, gli elettrodomestici digitali, l'istruzione e i servizi medici on-line possono diventare i nuovi motori di crescita economica della Cina e quindi vanno sostenuti per superare i vincoli legati al loro sviluppo. Secondo Zhang, la Cina sta crescendo velocemente, non meno di molti paesi sviluppati, in settori quali Internet mobile, pagamenti in mobilità, social network, e-business mobile. Si tratta di ambiti che alimentano l'innovazione con applicazioni che richiedono un Internet più veloce e più economico e la nuova politica intende aprire la strada a questi nuovi driver economici. Confrontando il costo dei servizi di telecomunicazione cinesi con quelli degli Stati Uniti, Zhang ritiene che vi sia necessità per la Cina di migliorare il rapporto costo/efficacia di tali servizi. Per esempio, gli Stati Uniti applicano diffusamente tariffe flat su base mensile senza limiti alle chiamate telefoniche e all'utilizzo di Internet. Questo approccio è invece raro in Cina e, inoltre, i principali operatori cinesi preferiscono ridurre le tariffe per attrarre nuovi clienti piuttosto che allargare tale beneficio ai clienti consolidati •



Accensioni in BUL

Totale Accensioni effettuate nel 2017 ⇨ 165
Nuove Accensioni Agosto 2017 ⇨ 15

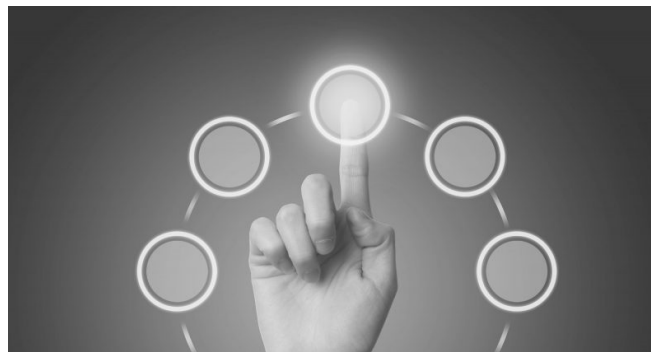
- Comune di Gaggio Montano (BO)
- Comune di Calderara di Reno - centro videosorveglianza Bargellino (BO)
- Calzaturificio Emanuela srl - Bagnacavallo (RA)
- Orva srl - Bagnacavallo (RA)
- Montini di Garotti Francesco & Co. snc - Via Bentini - Cotignola (RA)
- Montini di Garotti Francesco & Co. snc - Corso Sforza - Cotignola (RA)
- Nealco soc. coop arl - Lugo (RA)
- Nuovo Tati Hotel SAS di Graziani Rino & C. - Lugo (RA)
- DOSI srl - Fusignano (RA)
- Fruttagei SCpA - Alfonsine (RA)
- Torneria Montesi srl - Cotignola (RA)
- Vulcaflex spa - Cotignola (RA)
- Calzaturificio Eiffel srl - Fusignano (RA)
- MIXER spa - Fusignano (RA)
- Scuola Secondaria di Primo Grado - Viano (RE)

after*

FUTURI DIGITALI

modena connessi

29 SETTEMBRE * 1 OTTOBRE 2017



Si scrive AftER e si legge Futuri Digitali/Modena Smart Life. Si svolge a Modena, dal 29 settembre al 1 ottobre, la prima edizione del festival che racconta a partire dalle Connessioni come il digitale stia cambiando il nostro modo di vivere e le nostre città. Organizzato da MISE, Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con la partnership di **Lepidaspa**, CUP2000, Aster e Ervet, il Festival è l'occasione per conoscere con incontri e dimostrazioni concrete le migliori pratiche e politiche esistenti in materia di infrastrutturazione in banda ultralarga e digitalizzazione. Tutte le informazioni e il programma completo all'indirizzo www.afterfestival.it •



#InstantLepida



28

08

17

Nuova sede di LepidaSpA presso
Officine Minganti. 1200mq tra uffici e
open space